

BENEVENTO Condannato a sei anni di carcere per le abusi in famiglia un 51enne: le piccole sono entrambe minorenni

Violentata e frustata davanti alle bambine

BENEVENTO

Nuovi bus, Mastella alla presentazione

BENEVENTO. Mezzi più comodi per gli utenti, ma soprattutto a basso impatto ambientale. Presentati così ieri mattina in via Santa Colomba i cinque nuovi autobus in dotazione alla Trotta Bus, l'azienda che si occupa del servizio di trasporto pubblico a Benevento. Taglio del nastro presso il deposito di via Santa Colomba con l'assessore alla Mobilità, Luigi Ambrosone e il sindaco Clemente Mastella che ha ribadito l'importanza «per la qualità dell'aria dei nuovi mezzi. Abbiamo cambiato il 90 per cento della flotta degli autobus urbani, ci sono

autobus che risalgono al 2003, è una rivoluzione». Poi assicura: «A marzo inizieranno i lavori alla stazione e ci sarà anche lì una fermata per gli autobus che arrivano da fuori che dovremmo contemperare con le esigenze di quelli urbani. Le difficoltà sono ovunque, le persone prendono poco gli autobus», commenta il primo cittadino che cita il rapporto "Pendolaria 2023" di Legambiente e ricorda la «Cancellò-Benevento, spero che si recuperi subito, perché il nostro tentativo - assicura - è di rompere finalmente questo isolamento sia at-



traverso il Pnrr per quanto riguarda la Napoli - Bari e della Bari - Benevento - Roma». Ma «anche la Valle Caudina per noi è importante, ma gli utenti sono oggi in difficoltà». Poi ribadisce: «Se c'è la qualità prendi l'autobus diversamente la gente si dissuade. Così come collegate chi arriva dalla città e chi viene da fuori provincia sarà importante».

DI ENZO SPIZIA

BENEVENTO. E' una storia per la quale a luglio dello scorso anno era finito in carcere per maltrattamenti alla compagna, violenza sessuale, lesioni aggravate e corruzione di minorenni. Accuse contestate dal pm Marilia Capitanio, che sono costate ad un 51enne della Valle Telesina la condanna a 6 anni, con rito abbreviato. Per lui anche il pagamento di una provvisoria di 5mila euro alla parte civile e il risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, in favore della stessa. E' la sentenza del gup Loredana Camerlengo, che ha ritenuto l'imputato, difeso dall'avvocato Mauro Iodice, responsabile delle condotte, aggravate dall'uso dell'alcol, che avrebbe

mantenuto nei confronti della convivente, assistita dall'avvocato Michele Rillo, fino al 10 luglio del 2022. Oltre a colpirla con calci e pugni, anche con un ramo d'ulivo, e a frustarla, l'avrebbe ripetutamente e pesantemente offesa e minacciata, accusandola di avere relazioni extraconiugali. Secondo il Pm, il 51enne, disteso sul divano, avrebbe compiuto atti sessuali alla presenza delle due figlie minori; e quando lei lo aveva rimproverato, lui le avrebbe risposto: «E che fa se mi vedono, tanto sono grandi...». Parole incommentabili, come l'episodio del rapporto sessuale al quale avrebbe costretto la compagna, che era riuscita a divincolarsi. Lui l'avrebbe rincorsa, bloccato le braccia per riportarla a letto e causato lesioni.